



# Provincia di Latina

## Settore Ecologia e Ambiente

Prot.n. 59859

Del 31/12/18

Società Recall Latina S.r.l. con sede legale Piazza del Mercato 11 - 04100 Latina partita iva 02734310598 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/06 e dell' art. 12 del D. Lgs n. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata - Frazione Organica dai rifiuti solidi urbani (F.O.R.S.U.) e speciali e Sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/06 smi e della tabella 1.A del D. M. 6 Luglio 2012, per la produzione di biometano in via Delle Industrie Latina Scalo (LT), distinto al N.C.T. foglio 62 particelle n. 16-19-20-99.

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### VISTO:

- La Legge 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
  - Decreto Legislativo 30 giugno 2016 n.127 - Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
  - la Legge 9 gennaio 1991 n. 10 recante "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
  - il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
  - il Decreto 10 settembre 2010 "linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".
  - Il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
  - la L.R. 27/98 che delega alle Province funzioni amministrative in materia di autorizzazione relative alla costruzione/esercizio di impianti di trattamento / recupero di rifiuti;
  - la D.G.R.L. n° 239 del 18.04.2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 27/98";
  - la D.G.R.L. n° 239 del 17.04.2009, così come modificata dalla D.G.R.L. n° 540 del 20.07.2009, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005";
1. la Legge Regionale n. 18/2006 che ha modificato la L.R. n. 14/99, delegando alle Province l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
  2. l'art. 12 del D.Lgs. 387 ai sensi del quale la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione

- unica, rilasciata dalla Provincia, mediante la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
3. la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2010 n. 520 *“revoca delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 517/2008 e 16/2010 inerenti l'approvazione e la modifica delle linee guida regionali per lo svolgimento del procedimento unico, relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di cui al decreto legislativo 19 dicembre 2003 n. 387”*;
  4. la Legge n. 36 del 2001 - *“Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”*;
  5. il D.P.C.M. 8 luglio 2003, che fissa i limiti massimi di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
  6. Visto il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010, avente per oggetto: *“Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;
  7. Visto il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del Lazio n. 66 del 10 dicembre 2009;
  8. La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;
  9. il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;
  10. il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
  11. il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;
  12. il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *“Codice dell'Amministrazione Digitale”*;
  13. il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
  14. la Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonche' delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
  15. la Legge n. 244/2007;

VISTA la domanda presentata dalla società Recall Latina S.r.l. con sede legale in Piazza del Mercato 11 – 04100 Latina, partita iva 02734310598, di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/06, alla costruzione ed esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata - Frazione Organica dai rifiuti solidi urbani (F.O.R.S.U.) e speciali e Sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/06 smi e della tabella 1.A del D.M. 6 Luglio 2012, per la produzione di energia elettrica, in via Delle Industrie Latina Scalo (LT), distinto al N.C.T. foglio 62 particelle n. 16-19-20-99, acquisita agli atti di questa Provincia in data 01/10/2013 con prot. n ° 76861 e successive integrazioni;

VISTA l'istanza di variante presentata dalla medesima società Recall Latina S.r.l., acquisita al prot. n. 41430 del 16/08/2016, consistente nell'installazione di una linea di trattamento e trasformazione del biogas in bio-metano da cedere alla rete e contestuale eliminazione del gruppo di cogenerazione, e altre modeste modifiche impiantistiche e/o ubicative;

VISTA la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, prot. 60735 del 29/12/2017, adottata ai sensi dell'art.14 e seguenti, legge n.241/1990, indetta e svolta per l'ottenimento dell'autorizzazione richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/03;

VISTE le osservazioni, in relazione alla suddetta determinazione, presentate dalla ditta Recall, con nota acquisita al prot.n.1664 del 12/01/2018 di questa Provincia, attinenti ad

aspetti contenuti sia nella suddetta Determinazione conclusiva (punti 2 e 3 del titolo "approva"), sia nei pareri espressi durante la conferenza dei servizi da: comune di Latina; ASL-Latina; Agenzia delle Dogane (punti 20, 21 e 24 del titolo "PRESCRIVE CHE");

**RILEVATO** che nelle conclusioni del predetto documento la ditta Recall chiede che:

- 1) AL PUNTO 2. DEL DISPOSITIVO DELLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA, SPECIFICHI CHE VENGONO FATTI SALVI "EVENTUALI" PROVVEDIMENTI INTEGRATIVI O RESTRITTIVI "CHE DOVESSERO SUCCESSIVAMENTE ESSERE EMESSI" DA PARTE DELL'AUTORITÀ SANITARIA "IN RELAZIONE A ESIGENZE SOPRAVVENUTE";
- 2) AL PUNTO 3. DEL DISPOSITIVO SPECIFICHI CHE VENGONO FATTI SALVI GLI ADEMPIMENTI NORMATIVI PRESCRITTI, "NELLA SOLA FASE DI COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO AUTORIZZATO", AI SENSI DEL D. LGS. 152/06 E DAL D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N. 380 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA), "FERMO RESTANDO CHE LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE UNICA INTEGRA ANCHE L'ASSENSO AMMINISTRATIVO ALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO IN RELAZIONE AI PROFILI URBANISTICO/EDILIZI".
- 3) AI PUNTI NN. 20, 21 E 24 DELLE PRESCRIZIONI DELLO SCHEMA DI A.U., INDICHI IN MODO ESPRESSO QUALI SIANO LE PRESCRIZIONI IMPARTITE NEI PARERI COMUNALI SPECIFICANDO ESPRESSAMENTE CHE COMUNQUE L'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA NON SARÀ SOGGETTA AD ULTERIORI ATTI DI ASSENSO DI COMPETENZA DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E SEGNETAMENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LATINA.
- 4) AL PUNTO N. 27 DELLE PRESCRIZIONI DELLO SCHEMA DI A.U., SI CHIEDE DI INDICARE IN MODO ESPRESSO QUALI SIANO LE PRESCRIZIONI IMPARTITE NEL PARERE DELLA ASL DI LATINA
- 5) AL PUNTO 28. DELLE PRESCRIZIONI DELLO SCHEMA DI A.U., SIA SPECIFICATO CHE L'A.U. NON È SOGGETTA AD ALCUNA PRESCRIZIONE IN MERITO A QUANTO PRECISATO DALLA AGENZIA DELLE DOGANE.

**VISTA** la nota prot. n. 4683 del 29/01/2018, con la quale, in merito alle osservazioni riguardanti le prescrizioni di carattere generale contenute nella Determinazione conclusiva, di cui ai suddetti punti 1 e 2, è stato chiesto apposito parere all'Avvocatura Provinciale;

**VISTA** la nota prot. n° 21892 del 27/04/2018, con la quale questa Provincia, ha chiesto per i suddetti punti 3+5, agli Enti e Servizi interessati di comunicare, ognuno per quanto di competenza, eventuali chiarimenti/controdeduzioni e/o elementi aggiuntivi alle osservazioni della Società Recall;

**RILEVATO** che i Soggetti destinatari delle succitate richieste non hanno comunicato alcun elemento dirimente a quanto in essere;

**DATO ATTO** che, comunque, per quanto al suddetto punto 3), relativo agli aspetti di cui ai punti 20, 21 e 24, dalla consultazione dell'albo pretorio del comune di Latina, emerge che il Consiglio Comunale nella seduta del 06/06/2018, di cui alla Delibera n. 42/2018 del 06/06/2018, ha approfondito, tra l'altro, gli aspetti urbanistici riguardanti l'impianto di cui trattasi deliberando, di fatto, di approvare l'atto integrativo, allegato "3" alla stessa delibera;

**CONSIDERATO** che i contenuti della Delibera n. 42/2018 del 06/06/2018, innanzi descritta, assolvono a quanto riportato, per tale aspetto, nella nota prot. n. 15499 del 08/11/2017 del comune di Latina, in quanto gli stessi non evidenziano motivi ostativi alla realizzazione/esercizio dell'impianto stesso, non ritenendo altresì di dover adottare atti di propria competenza, atteso quanto disposto dal D.Lgs n. 387/03, come si evince dalla lettura del 3° capoverso del "considerato che", dell'allegato "3" alla medesima delibera n. 42/2018;

**CONSIDERATO** altresì che:

- come già evidenziato nel verbale della conferenza dei servizi del 09/11/2017, prot. n. 52696 del 16/11/2017, gli ulteriori aspetti rilevati nella suddetta nota comunale risultano assolti dai pareri espressi dalle Soprintendenze dei Beni Culturali Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo:
  - Nota Protocollo n°0018375 del 07.10.2015 – Class 34.20.07/3.1, parere favorevole, con prescrizioni;
  - Nota prot. n. 12869 del 06.11.2017, parere favorevole con prescrizioni;
  - Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Archeologia, Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale – Parere favorevole definitivo (Protocollo n°3683 del 17.06.2015 – Class 34.19.04/122.1);
  - Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato Regionale per il Turismo, Protocollo n°2656 del 16.03.2015, parere favorevole con prescrizioni;
  - Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologica del Lazio, Protocollo n°2767 del 13.03.2015, parere favorevole con prescrizioni;
- successivamente alla pubblicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza, prot. n. 60735 del 29/12/2017, questa Provincia non ha ricevuto comunicazioni/osservazioni, nonché sollecitazioni ad assumere determinazioni in via di autotutela ai sensi dell'articolo 21-quinquies e 21 - nonies, da parte delle amministrazioni i cui atti sono stati sostituiti dalla determinazione motivata di conclusione della conferenza.

**RILEVATO** altresì che, a seguito di contatti avuti per le vie brevi, in data 21.05.2018, si è tenuta una riunione tecnica presso gli Uffici del Settore Ecologia e Ambiente, con Referenti dell'Aeronautica Militare (A.M.), 70° Stormo "G.C. Graziani", riferita, tra l'altro, alla valutazione degli effetti sulla sicurezza del volo aereo, presso il limitrofo aeroporto di Latina Scalo, in conseguenza della collocazione fisica dell'autorizzando impianto e delle attività che in esso verranno svolte, e quindi del potenziale pericolo per la navigazione aerea e l'accettabilità del livello di rischio associato a avifauna, visibilità, ostacoli fissi, etc;

**RITENUTO** opportuno accogliere le osservazioni dell' A.M., da approfondire in apposita conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/90;

**VISTI** i lavori della conferenza dei servizi istruttoria, svoltasi nelle sedute del 19/07/2018, 13/11/2018 e 04/12/2018, nel corso dei quali, tra l'altro, la ditta Recall ha trasmesso:

- con nota acquisita al prot. N. 46644 e 46652 del 02.10.2018, gli studi ornitologici specialistici richiesti nella seduta del 19/07/2018 e relativi alla compatibilità dell'impianto con l'Aeroporto Militare "E. Comani";



- con nota acquisita al prot. N. 55825 del 29/11/2018, un documento finale, contenente l'elenco delle prescrizioni che si generano dai suddetti studi specialistici;

VISTO, altresì, il suddetto documento finale, revisionato e approvato nella seduta della conferenza dei servizi istruttoria del 04/12/2018, allegato al resoconto verbale Prot. n° 56507 del 04/12/2018, contenente l'elenco delle prescrizioni e condizioni imposte alla Ditta, tese a garantire, nella fase gestionale dell'impianto, il mantenimento o, comunque, il non peggioramento dello *status avifauna*, potenzialmente incidente sulla sicurezza del volo aereo;

#### DATO ATTO

che il progetto, approvato con prot. 60735 del 29/12/2017, è sostanzialmente e strutturalmente confermato, anche se lo stesso è integrato di ulteriori accorgimenti tecnologici funzionali alla sorveglianza dell'avifauna, nonché accorgimenti a garanzia di un migliore sequestro delle emissioni odorigene;

RITENUTO, quindi, di poter adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento Ing. Antonio Nardone, prot. n. 59840 del 31/12/2018 con la quale conclude, riassumendo quanto determinato con l'atto prot. 60735 del 29/12/2017, integrato con l'esito dei lavori della conferenza dei servizi istruttoria conclusa con verbale Prot. n° 56507 del 04/12/2018: "si ritiene possa essere rilasciata alla Società Recall Latina S.r.l. con sede legale in Piazza del Mercato 11 - 04100 Latina partita iva 02734310598 - l'Autorizzazione Unica ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs n. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata denominata F.O.R.S.U. (Frazione Organica dai rifiuti solidi urbani) e speciali e Sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/06 smi e della tabella 1.A del D. M. 6 Luglio 2012, per un quantitativo massimo annuo complessivo di 35.000 tonn., distinto al N.C.T. foglio 62 particelle n. 16-19-20-99, per la produzione di biometano, nei tempi prescritti dal D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 e dai regolamenti comunali in materia di edilizia e urbanistica, in aggiunta alle prescrizioni/condizioni di cui all'atto prot. 60735 del 29/12/2017 di quanto contenuto nel documento prescrittivo allegato al verbale Prot. n° 56507 del 04/12/2018";

VISTI i pareri e/o le prescrizioni/condizioni espresse nel corso del procedimento istruttorio, svolto nella conferenza dei servizi, nonché atti successivi collegati acquisiti, da parte dei seguenti Soggetti:

	ENTE	PROTOCOLLO ENTE	DATA	ESITO PARERE
1	Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	n°0018375 n. 12869	07.10.2015 06.11.2017	parere favorevole, con prescrizioni
2	Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Archeologia, Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale	n°3683	17.06.2015	Parere favorevole definitivo

3	Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato Regionale per il Turismo	n°2656	16.03.2015	parere favorevole con prescrizioni
4	Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologica del Lazio.	n°2767	13.03.2015	parere favorevole con prescrizioni;
5	Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Latina	n°3325 n° 11174	12.03.2015 30.08.2016	Parere favorevole Parere favorevole con condizioni
6	Regione Lazio, Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, Ufficio V.I.A	n° G04184	04.04.2017	Parere con condizioni
7	Regione Lazio Ufficio Conferenze di Servizi	n. 597937	24.11.2017	Parere unico favorevole
8	Regione Lazio, Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, Area Urbanistica e Copianificazione Comunale (pr. FR e LT)	n°106816	29.02.2016	Parere favorevole, con condizioni
9	Provincia di Latina, Settore Pianificazione Urbanistica, Trasporti	n°50175	31.07.2014	Non sussistenza Vincolo Idrogeologico
10	Provincia di Latina, Settore Ecologia e Ambiente, Ufficio P.A.I.	n°48426	09.09.2015	Parere favorevole, con prescrizioni
11	Provincia di Latina, Settore Ecologia e Ambiente, Ufficio Tutela Suolo Opere Idrauliche	n° 7520	10.02.2015	parere favorevole preliminare sotto il profilo idraulico, Fosso Pietrosanti, con prescrizioni
12	Provincia di Latina Settore Viabilità			dichiarazione a verbale della seduta del 27.07.2017 "assodata la giusta distanza della recinzione dall'asse viario provinciale, conferma l'accesso riportato nelle tavole grafiche in atti";
13	Provincia di Latina Settore Pianificazione Urbanistica	n. 48487	26.10.2017	conferma il parere espresso con nota prot. n. 50175 del 31.07.2014
14	Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente - Ufficio Tutela Acque	n. 51163	del 09.11.2017	non si rilevano motivi ostativi allo scarico delle acque reflue con prescrizioni
15	Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente - Ufficio Risorse Idriche	n. 82591 n. 6000	10.12.2014 05.2.2016	autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea; proroga autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea.
16	Provincia di Latina Ufficio Tutela Suolo	n° 60725	29/12/2017	autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. N. 152/06
17	Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente - Ufficio Energia	Verbali del giorno: 12/03/2015, prot. n. 14123; 27.07.2017, prot. n. 35141; 09/11/2017, prot. n° 52696; 23/11/2017, prot. n° 55295.	16/03/2015 31/07/2017 16/11/2017 23/11/2017	conferenza dei servizi

PROVINCIA

18	ARPA Lazio, Sezione Provinciale di Latina, Servizio Agenti Fisici, Aria, Impianti e Rischi Industriali	n° 0074773	10.10.2014	Parere favorevole su impatto acustico ed elettromagnetico con prescrizioni
19	Comune di Latina, Area Ambiente e Territorio, Servizio Edilizia Pubblica e Privata, UOC Edilizia Privata	n°76483	01.06.2015	Parere favorevole di massima
20	Comune di Latina Servizio di Gestione e Politiche e Assetto del Territorio	n. 151499	08.11.2017	parere urbanistico con condizioni
20 bis	Consiglio Comunale di Latina	Delibera n. 42/2018	06/06/2018	Approvazione mozione allegato n. 3
21	Comune di Latina Settore Ambiente e Protezione Civile	n. 159431	23.11.2017	<i>osservazioni inerenti la mitigazione dell'impatto verso il recettore limitrofo all'impianto costituito dal piccolo nucleo con abitazioni presenti lungo il confine ovest</i> ;
22	Comune di Latina Settore Ambiente, Igiene e Sanità Ufficio Tutela Ambientale	n. 159222	22.11.2017	parere relativo alla previsione di impatto acustico
23	Comune di Latina Servizio Patrimonio e Demanio	n. 105281	04.08.2017	comunicazione prescrittiva
24	Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino	n° 0007813 n. 8592 n. 11427	05.08.2015 25/07/2017 02.11.2017	Parere favorevole, con condizioni conferma i pareri consortili prot. n. 8592 del 25/07/2017 e prot. n. 7813 del 05/08/ 2015;
25	ASL Latina	n° 23122	10.11.2017	esprime, tra l'altro, prescrizioni
26	Agenzia della Dogane	n. 8590	16.02.2015	esprime parere favorevole con prescrizioni
27	Consorzio ASI	n. 803	10.03.2015	comunica che l'area non rientra nelle perimetrazioni di P.R.T. consortili;
28	Enac	0079425-P	18/07/2018	parere positivo con prescrizioni
29	Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente - Ufficio Energia	Resoconti Verbali del giorno: 19.07.2018, Prot. n°37709 13/11/2018, prot.n. 54365 04/12/2018, Prot. n° 56507	03/08/2018 20/11/2018 04/12/2018	conferenza dei servizi
30	Aeronautica Militare, 70° Stormo "G.C. Graziani" Aeroporto "E. Comani"	Prot. n° 56507	04/12/2018	Prescrizioni avifauna

#### DA' ATTO

A) relativamente alla nota presentata dalla ditta Recall, acquisita al prot.n.1664 del 12/01/2018, di:

1. accogliere le osservazioni, relativamente al punto n. 2 del titolo "approva", come segue: *"eventuali provvedimenti integrativi o restrittivi che dovessero successivamente essere emessi da parte dell'Autorità Sanitaria in relazione ad esigenze sopravvenute"*;
2. precisare, relativamente al punto n. 3 del titolo "approva", che sono fatti salvi tutti gli adempimenti normativi previsti dal:

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, non contemplati nel presente atto, conseguenti al rilascio del titolo a costruire sotto il profilo edilizio/urbanistico, formatosi nella conferenza dei servizi ai sensi della L. n. 241/90, di pertinenza comunale, e contenuto nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, prodromici a dare piena esecutività all'opera;
  - D.Lgs n. 152/06, oltre a quanto prescritto nel presente atto per la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, in materia di sicurezza dell'ambiente, laddove si originino minacce di danno serio o irreversibile devono essere adottate misure di prevenzione della degradazione ambientale;
3. di integrare, per gli aspetti di cui ai punti 20, 21 e 24, la nota prot. n. 15499 del 08/11/2017 del comune di Latina con i contenuti della Delibera di Consiglio Comunale prot. n. 42/2018 del 06/06/2018, nonché con i pareri espressi dalle Soprintendenze dei Beni Culturali, Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, di seguito riportati:
- Nota Protocollo n°0018375 del 07.10.2015 – Class 34.20.07/3.1, parere favorevole, con prescrizioni;
  - Nota prot. n. 12869 del 06.11.2017, parere favorevole con prescrizioni;
  - Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Archeologia, Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale – Parere favorevole definitivo (Protocollo n°3683 del 17.06.2015 – Class 34.19.04/122.1);
  - Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato Regionale per il Turismo, Protocollo n°2656 del 16.03.2015, parere favorevole con prescrizioni;
  - Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologica del Lazio, Protocollo n°2767 del 13.03.2015, parere favorevole con prescrizioni;
4. ritenere valide e cogenti le prescrizioni contenute nei pareri espressi da ASL-Latina e Agenzia delle Dogane di cui ai punti 27 e 28, fatto salvo quanto non applicabile, in conseguenza di aggiornamenti progettuali o di carattere ridondante.
- B) di integrare i pareri e le prescrizioni/condizioni espresse nella conferenza dei servizi con le ulteriori prescrizioni emerse nella conferenza dei servizi istruttoria di cui al resoconto verbale Prot. n° 56507 del 04/12/2018;

#### **APPROVA**

fatti salvi:

1. eventuali diritti di terzi;
  2. eventuali provvedimenti integrativi o restrittivi che dovessero successivamente essere emessi da parte dell'Autorità Sanitaria in relazione ad esigenze sopravvenute;
  3. tutti gli adempimenti normativi previsti:
- 3.1 dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, non contemplati nel presente atto, conseguenti al rilascio del titolo a costruire sotto il profilo edilizio/urbanistico, formatosi nella conferenza dei servizi ai sensi della L. n. 241/90, di pertinenza comunale, e contenuto





nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, prodromici a dare piena esecutività all'opera;

3.2 D.Lgs n. 152/06, oltre a quanto prescritto nel presente atto per la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, in materia di sicurezza dell'ambiente, laddove si originino minacce di danno serio o irreversibile devono essere adottate misure di prevenzione della degradazione ambientale;

il progetto definitivo, acquisito al prot. n. 59237 del 21.12.2018 di questa Provincia, presentato dalla Società Recall Latina S.r.l. con sede legale in Piazza del Mercato 11 – 04100 Latina, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e dell' art. 12 del D.Lgs n. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata denominata F.O.R.S.U. (Frazione Organica dai rifiuti solidi urbani) e speciali e Sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/06 smi e della tabella 1.A del D. M. 6 Luglio 2012, per un quantitativo massimo annuo complessivo di 35.000 tonn., per la produzione di biometano in via delle Industrie Latina Scalo (LT), distinto al N.C.T. foglio 62 particelle n. 16-19-20-99, come integrato nella documentazione rimessa ai fini dell'adeguamento dello stesso alle prescrizioni contenute nei pareri di competenza degli Enti partecipanti e depositati agli atti della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente.

**VISTO** il Decreto Presidenziale n° 39 del 11/05/2018, di conferma dell'incarico dirigenziale del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle;

**DICHIARATO** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

**VISTO** l'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

#### **AUTORIZZA**

la Società Recall Latina S.r.l. con sede legale in Piazza del Mercato 11 – 04100 Latina, partita iva 02734310598, alle condizioni di cui al paragrafo "prescrive", ai sensi dell' art. 12 del D. Lgs n. 387/03:

1. alla costruzione/realizzazione degli impianti/strutture/opere, con le modalità proposte dalla Ditta e riportate nell'allegato progetto definitivo, approvato nella conferenza dei servizi, funzionali all'esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata denominata F.O.R.S.U. (Frazione Organica dai rifiuti solidi urbani) e speciali e Sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/06 smi e della tabella 1.A del D. M. 6 Luglio 2012, per un quantitativo massimo annuo complessivo di 35.000 tonn., distinto al N.C.T. foglio 62 particelle n. 16-19-20-99, per la produzione di biometano, nei tempi prescritti dal D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 e dai regolamenti comunali in materia di edilizia e urbanistica;
2. all'esercizio e gestione del suddetto impianto;

#### **STABILISCE**

la durata della presente autorizzazione in anni 15 (quindici) dalla data del presente atto;

#### **PRESCRIVE CHE:**

1. la Ditta Recall Latina S.r.l., sede legale Piazza del Mercato 11 – 04100 Latina - partita iva 02734310598, è tenuta al rispetto delle speciali prescrizioni e condizioni contenute nei pareri, autorizzazioni, nulla-osta, o qualsiasi altro atto di assenso comunque denominato,

contenuti nei plichi allegati al presente atto, individuati A-F, oltrechè delle dichiarazioni rese nei verbali della conferenza dei servizi, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. Le analisi alle emissioni in atmosfera da effettuarsi con cadenza periodica sono:

**punto di emissione E<sub>1</sub>:**

- a) portata totale (Nm<sup>3</sup>/h) e temperatura (°C);
- b) tenore di ossigeno (% in volume);
- c) concentrazione (mg/Nm<sup>3</sup>) e flusso di massa (g/h) di:
  - NO<sub>x</sub>+NH<sub>3</sub> (come NO<sub>2</sub>);
  - polveri;
  - CO;
  - SO<sub>2</sub>;

**- punto di emissione E<sub>2</sub>:**

- d) portata totale (Nm<sup>3</sup>/h) e temperatura (°C);
- e) tenore di ossigeno (% in volume);
- f) concentrazione (mg/Nm<sup>3</sup>) e flusso di massa (g/h) di:
  - 3 COT
  - 4 CO
  - 5 NO<sub>x</sub> + NH<sub>3</sub>
  - 6 Polveri
  - 7 HF
  - 8 HCl
  - 9 SO<sub>2</sub>

**- punto di emissione E<sub>3</sub>:**

- g) portata totale (Nm<sup>3</sup>/h) e temperatura (°C);
- h) tenore di ossigeno (% in volume);
- i) concentrazione (mg/Nm<sup>3</sup>) e flusso di massa (g/h) di:
  - NH<sub>3</sub>;
  - polveri;
  - COT;
  - H<sub>2</sub>S;

I valori limite di emissione misurati, nonché i metodi di campionamento e di analisi, devono rispettare quanto riportato al punto b), comma 3) dell'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, approvato con D.C.R. LAZIO n. 66 del 10/12/2009, oltreché i limiti riportati nell'allegato Quadro Riassuntivo delle Emissioni;

- 2.1 dovrà provvedere alla messa in esercizio e a regime degli impianti comportanti emissioni in atmosfera secondo le procedure previste ai sensi del D. Lgs. 152/06, nei modi e nei tempi previsti dalla Ditta;
- 2.2 i camini per lo scarico in atmosfera degli effluenti, dovranno essere identificati conformemente a quanto adottato nella presente autorizzazione, mediante marcatura visibile di colore contrastante;
- 2.3 dovrà essere garantita l'accessibilità alle prese di misura e di campionamento degli effluenti in modo tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione garantendo il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- 2.4 le misure alle emissioni dovranno essere effettuate in due giorni non consecutivi nei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, ai sensi del D.Lgs. 152/06



e, successivamente alla messa in esercizio, nel mese di APRILE e OTTOBRE di ogni anno;

- 2.5 la data e l'ora di inizio dell'effettuazione dei campionamenti alle emissioni dovrà essere comunicata con almeno 15 giorni di anticipo. Tale comunicazione dovrà essere inoltrata ad A.R.P.A.- Lazio di Latina, ai fini del presenziamento ai campionamenti;
  - 2.6 l'invio dei certificati di analisi in originale, con commento in ordine alla conformità all'autorizzazione ed ai limiti prescritti nonché alla vigente normativa dovrà avvenire entro 15 gg. dalla loro effettuazione, ad A.R.P.A.- Lazio di Latina;
  - 2.7 Le misure dovranno essere effettuate da tecnico abilitato secondo quanto disposto in materia dalla normativa vigente all'atto delle misure, e condotte, di norma, in regime di massimo carico dell'impianto;
  - 2.8 i certificati analitici dovranno essere inviati entro quindici giorni dall'effettuazione delle misure;
  - 2.9 non dovranno essere modificate in aumento la quantità e la qualità delle emissioni di cui al presente atto;
  - 2.10 dovrà provvedere alla manutenzione delle apparecchiature di abbattimento in modo tale da assicurare l'efficienza delle apparecchiature stesse. I condotti per il convogliamento degli effluenti all'impianto di abbattimento nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese per la misura e il campionamento degli effluenti. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento deve comportare la fermata delle operazioni che danno luogo alle emissioni relative. Il ciclo può essere riattivato solo dopo la rimessa in esercizio del sistema di abbattimento posto a presidio delle emissioni;
  - 2.11 la frequenza delle operazioni di manutenzione devono essere effettuate nei modi e nei tempi previsti dalla Ditta e comunque in modo tale da assicurare l'efficienza dei sistemi di abbattimento predisposti; Gli interventi di manutenzione ordinaria dei sistemi di abbattimento dovranno garantire i seguenti parametri minimali e comunque in modo tale da assicurare l'efficienza delle apparecchiature stesse:
  - 2.12 dovrà tenere appositi registri, redatti secondo i modelli riportati nell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/06, con pagine numerate e vidimato dall'A.S.L. di Latina, su cui annotare, a firma e cura del responsabile dell'impianto:
    - 2.12.1 i dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione, (appendice 1);
    - 2.12.2 ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo), (appendice 2);
    - 2.12.3 la data e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sui sistemi di contenimento delle emissioni;
  - 2.13 in caso di monitoraggio in continuo delle emissioni, per ogni strumento, devono essere registrate le azioni di manutenzione periodica e straordinaria, (appendice 3);
  - 2.14 Tali registri devono essere tenuti a disposizione dell'Autorità competente per il controllo.
3. la Ditta, oltre a quanto prescritto nell'allegato "B" sub-allegato 14, dovrà installare un campionatore automatico delle acque reflue, concordando con Arpa Lazio Latina, prima dell'inizio lavori, le modalità di installazione e tipologia di strumento;
  4. L'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella Conferenza di Servizi, avente prot. n. 59237 del 21/12/2017 di questa Provincia;

5. la presente Autorizzazione deve intendersi riferita all'impianto e alle opere di pertinenza per le quali sono intervenuti i nulla osta e consensi delle Autorità e degli Enti interessati e subordinate all'osservanza delle condizioni e/o prescrizioni in essi imposte;
6. la presente Autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni e prescrizioni, pertanto la Ditta assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi o gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere in questione, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. la Ditta deve attenersi alle prescrizioni di cui al Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, che disciplina i limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche (50 Hz) ed a quanto stabilito in materia di elettrodotti dalla Legge 36/01, "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*";
8. **La ditta dovrà, inoltre, prima dell'inizio dei lavori:**
  - presentare copia conforme all'originale dell'atto definitivo del diritto di superficie, debitamente registrato e trascritto, completo delle dichiarazioni di rito rispetto all'assolvimento degli obblighi di prelazione e/o altra tipologia di vincoli particolari;
  - depositare presso la competente struttura tecnica, laddove previsto dalla normativa vigente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
  - nominare uno o più Direttori dei Lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti interessati, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;
  - rispettare in fase di realizzazione tutte le norme in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia. (D. Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.), T.U. Accise D.Lgs. 26.10.95 n. 504 e D.Lgs 02.02.2007 n. 26;
  - obbligarsi ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno a tale scopo stabiliti con la comminatoria di legge in caso di inadempimento;
9. la Ditta deve comunicare al Comune interessato ed alla Provincia di Latina la data di inizio lavori e quella di ultimazione;
10. la Ditta deve chiedere preventiva nuova autorizzazione nel caso di incremento produttivo, modifica dell'attuale configurazione impiantistica e variazione della ragione sociale;
11. l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso sono dichiarate di pubblica utilità, e dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche contenute nelle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate ai sensi del comma 3 art. 12 del D.Lgs 387/03 e della vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che si intendono qui tutte richiamate, nonché degli impegni presi nel corso della Conferenza dei Servizi;



- 12 Non sono ammesse varianti al progetto approvato con il presente atto. Qualora il titolare dell'Autorizzazione intenda apportare varianti all'impianto approvato, anche in corso d'opera, deve presentare apposita domanda;
- 13 l'inizio ed il termine dei lavori devono avvenire entro i termini previsti dal D.P.R. n° 380/2001, dal rilascio del presente provvedimento;
- 14 quindici giorni dopo la conclusione dei lavori il proponente deve inviare alla Provincia di Latina — Settore Ecologia e Ambiente e al Comune il Certificato di Collaudo redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni acquisite nel corso del presente procedimento;
- 15 quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, ne deve essere data comunicazione alla Provincia di Latina — Settore Ecologia ed Ambiente, ed al Comune;
- 16 le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze;
- 17 al fine di consentire la attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, la Ditta dovrà consentire al personale della Provincia di Latina (o da essa delegato) e degli Enti che ne hanno competenza il libero accesso all'impianto;
- 18 La Ditta altresì:
- 18.1 ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- 18.2 deve comunicare alla Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente i fermi prolungati dell'impianto;
- 18.3 ha l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Provincia di Latina, Settore Ecologia e Ambiente, eventuali modifiche della struttura societaria ed in particolare del nominativo del legale rappresentante;
- 18.4 è obbligata a trasmettere alla Provincia di Latina ed al Comune il certificato rilasciato da Tecnico Abilitato, di collaudo e verifica di regolare esecuzione conforme delle opere e degli impianti di cui alla presente autorizzazione;
- 19 è obbligata a conformarsi alle prescrizioni emanate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- 20 la presente Autorizzazione per l'esercizio dell'impianto può essere revocata in caso di inattività prolungata dello stesso (1 anno);
- 21 al termine della vita utile dell'impianto la Ditta dovrà ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

A garanzia dell'impegno di dismissione dell'impianto il titolare dovrà presentare al Comune di Latina:

– idonee garanzie economiche (ad esempio polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o deposito cauzionale) nella misura che sarà all'uopo stabilita dall'Ente.

Dette garanzie potranno avere una durata anche inferiore alla durata di esercizio dell'impianto, ma dovranno, in tal caso, essere rinnovate prima della scadenza ed essere attualizzate sulla base degli indici di inflazione registrati nel periodo precedente;

– un piano economico finanziario di ammortamento dell'investimento con indicazione della previsione del termine temporale dell'interesse economico alla gestione dell'impianto;

22 le trasgressioni delle norme ai sensi delle quali l'impianto è autorizzato con l'Atto conclusivo vengono punite con le sanzioni, amministrative e/o penali, previste da ciascuna legge. La trasgressione anche di una sola delle leggi secondo le quali è possibile emanare l'Autorizzazione Unica si configura a tutti gli effetti come trasgressione all'Autorizzazione Unica stessa. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui sopra, il trasgressore dovrà chiedere all'autorità competente, secondo il bisogno e in relazione al tipo di infrazione, di modificare o integrare o rinnovare l'Autorizzazione Unica a suo tempo rilasciata. Ove fossero riscontrate difformità relative ai vari pareri rilasciati e riportati nella presente Autorizzazione, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, potrà essere ordinata la demolizione o la riduzione a conformità delle opere già realizzate.

23 la presente Autorizzazione si intende revocata di diritto qualora non siano rispettate le prescrizioni in essa contenute;

24 copia dei pareri ed autorizzazioni rilasciati dai Soggetti interessati al procedimento sono allegati alla presente autorizzazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale

25 ove fossero riscontrate difformità relative ai vari pareri rilasciati e riportati nella presente autorizzazione, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, potrà essere ordinata la demolizione o la riduzione a conformità delle opere già realizzate;

#### **DISPONE**

Di avvertire la Ditta che:

– la validità della presente autorizzazione è subordinata al continuo rispetto delle condizioni di gestione e di conduzione dell'impianto, così come indicate nel progetto oltreché nei pareri acquisiti nel corso del procedimento ed allegati al presente atto;

– dovrà informare tempestivamente l'autorità competente, in caso di incidenti/inconvenienti che possano influire in modo significativo sull'ambiente, entro le otto ore successive, disponendo la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo della Ditta di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.;

– e' comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto;

– la Provincia si riserva, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie destinate allo scopo, di effettuare ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati;

#### **DISPONE ALTRESI' CHE**

il presente provvedimento venga redatto in numero tre originali di cui due trasmessi alla Ditta ed al comune territorialmente competente ed in copia:

– all'Azienda A.S.L. di Latina, Servizio Igiene Pubblica e SPESAL;

– all'ARPA sede di Latina;

– al Settore Organizzazione Amministrativa –Attuazione Programma della Provincia per la pubblicazione sull'Albo Pretorio;

#### **AVVERTE**

Che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;



**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla pubblicazione del provvedimento stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Antonio Nardone



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

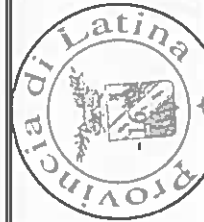
*allegati:*

- **“A”** : Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera;
- **“B”** (composto da n. 30 sub-allegati): Pareri/autorizzazioni/N.O. acquisiti nella conferenza dei servizi;
- **“C”**: Integrazioni spontanee del 19/12/2017;
- **“D”**: Studio ornitologico Prot. n° 46652 del 02/10/2018;
- **“E”** : Prescrizioni avifauna Prot. n° 56507 del 04/12/2018
- **“F”** : Progetto definitivo, prot. n. 59237 del 21.12.2018;

D.Lgs. 152/06 - art. 269 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Punto di emiss. n.	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Temp. (°C)	Durata emiss. (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emissi. (h)	Sostanze inquinanti	Concentraz. inquinante (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emiss. (g/l)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Diametro cammino (m)	Tipo impianto abbattimento (*)
E1	CALDAIA GAS NATURALE	850	175	2000	CONT.	2000	CO NOx + NH3 POLVERI SO2	100 200 5 35	85,00 170,00 4,25 29,75		7	0,26	-
E2	UPGRADING BIOMETANO	178	50	8765	CONT.	8764	COT CO NOx + NH3 Polveri HF HCl SO2	0,20 0,00 0,40 0,00 3,50 1,20 0,00	0,04 0,00 0,07 0,00 0,62 0,21 0,00		10	0,1	-
E3	SCRUBBER + BIOFILTRO	91.296	25	24	1	8764	COT NH3 H2S POLVERI	50,00 5,00 5,00 10,00	4564,80 456,48 456,48 912,96		2,0		A.U. Biofiltro
E4	TORCIA DI EMERGENZA	Impianto di emergenza											
E5	GRUPPO ELETTROGENO	Impianto di emergenza											

(\*) C = ciclone, F.T. = filtro a tessuto, A.U. = abbattitore ad umido; A.D. = adsorbitore; A.S. = assorbitore; P.T. = postcombustore termico.



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*